ALLEGATO 1
Avviso pubblico per la realizzazione di Azioni di accompagnamento al lavoro, Esperienza di formazione pratica, Incentivi all'occupazione

SCHEMA DI ATTO DI CONCESSIONE
- AZIONE B -

Direzione Generale 50.11.00 - per l'Istruzione, la Formazione, il Lavoro e le Politiche Giovanili

Si costituiscono per la sottoscrizione del presente Atto, mediante firma digitale,

DA UNA PARTE

La **Regione Campania** – Codice Fiscale 80011990639 - con sede legale in Napoli alla Via S. Lucia, 81 – 80132, rappresentata dalla Dr.ssa Maria Antonietta D'URSO, Direttrice Generale *pro tempore* della Direzione Generale 11 - per l'Istruzione, la Formazione, il Lavoro e le Politiche Giovanili, nominata con D.P.G.R. n.161 del 18/07/2016 e Responsabile di Obiettivo Specifico, nominata con D.P.G.R. n. 272 del 30/12/ 2016 domiciliata per la carica in Via G. Porzio – Centro Direzionale - Isola A6 – c.a.p. 80143 – NAPOLI, che nel prosieguo del presente atto verrà, per brevità, denominata "Regione"

DALL'ALTRA

L'**Impresa** _____C.F./P.IVA con sede legale in _____, Soggetto Proponente per l'attuazione dell'Azione B "Esperienza di Formazione pratica" Cod. Uff. _____, CUP _____rappresentata nel presente atto dal sig. _____, nato a _____ il _____, residente a _____, C.F. _____ in qualità di Legale Rappresentante (ovvero delegato in virtù dell'atto di conferimento - indicare estremi dell'atto di conferimento) domiciliato per la carica presso la sede legale, che, nel prosieguo del presente atto verrà, per brevità, denominato "**Beneficiario – Impresa**".

VISTI

- il Regolamento (UE) n. 1303 con cui il Parlamento Europeo e il Consiglio del 17 dicembre 2013 ha sancito le disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e definisce disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, abrogando il Regolamento (CE) n.1083/2006 del Consiglio;
- il Regolamento (UE) n. 1304 con cui il Parlamento Europeo e il Consiglio del 17 dicembre 2013 ha disciplinato il Fondo sociale europeo, abrogando il Regolamento (CE) n.1081/2006 del Consiglio;
- il Regolamento n. 240 del 7 gennaio 2014 con cui la Commissione Europea ha definito un Codice europeo di condotta sul Partenariato nell'ambito dei fondi strutturali e d'investimento europeo;
- il Regolamento di Esecuzione (UE) n. 2884 del 25 febbraio 2014 con cui la Commissione Europea ha sancito le modalità di applicazione del Regolamento (UE) n.1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio stabilendo, tra l'altro, disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca con riguardo al modello per i programmi operativi nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione";
- il Regolamento (UE) n. 679 del 27 aprile 2016 del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati);
- la Decisione della Commissione Europea n. C(2015)5085/F1 del 20 luglio 2015 con cui è stato approvato il Programma Operativo "POR Campania FSE" per il sostegno del Fondo sociale europeo nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" per la Regione Campania in Italia CCI 2014IT05SFOP020;
- la Deliberazione di G.R. n. 388 del 02 settembre 2015 con cui è intervenuta la "Presa d'atto dell'approvazione della Commissione Europea del Programma Operativo Fondo Sociale Europeo (PO FSE) Campania 2014/2020";

fonte: http://burc.regione.campania.it

- la Deliberazione di G.R. n. 446 del 06 ottobre 2015 con cui è stato istituito il Comitato di Sorveglianza del POR Campania FSE 2014-2020;
- la Deliberazione di G.R. n. 719 del 16 dicembre 2015 con cui è intervenuta la presa d'atto del documento "Metodologia e criteri di selezione delle operazioni", approvato nella seduta del Comitato di Sorveglianza del POR Campania FSE 2014-2020 del 25 novembre 2015;
- la Deliberazione n. 61 del 15 febbraio 2016 con cui la G.R. ha preso atto dell'approvazione da parte del Comitato di Sorveglianza della Strategia di Comunicazione del POR Campania FSE 2014-2020;
- la Deliberazione di G.R. n. 112 del 22 marzo 2016 recante "Programmazione attuativa generale POR CAMPANIA FSE 2014 – 2020", che ha definito il Quadro di riferimento per l'attuazione delle politiche di sviluppo del territorio campano, in coerenza con gli obiettivi e le finalità del POR Campania FSE 2014-2020, nell'ambito del quale riportare i singoli provvedimenti attuativi, al fine di garantire una sana e corretta gestione finanziaria del Programma stesso nonché il rispetto dei target di spesa previsti dalla normativa comunitaria;
- la Deliberazione di G.R. n. 191 del 03 maggio 2016 con cui sono stati istituiti i capitoli di spesa nel bilancio gestionale 2016-2018, in applicazione delle disposizioni introdotte dal D.Lgs. n.118/2011 ed è stata attribuita la responsabilità gestionale di detti capitoli alla competenza della U.O.D. 02 "Gestione Finanziaria del POR FSE Campania" della Direzione Generale 51.01 "Programmazione Economica e Turismo;
- la Deliberazione della Giunta Regionale n. 242 del 22 luglio 2013 e successivo Decreto Dirigenziale n. 1211 del 28/12/2017 "Disposizioni transitorie" sul "Modello Operativo di accreditamento degli operatori pubblici e privati per l'erogazione dei servizi di istruzione e formazione professionale e dei servizi per il lavoro in Regione Campania";
- la Legge Regionale 5 aprile 2016, n. 6 "Prime misure per la razionalizzazione della spesa e il rilancio dell'economia campana – Legge collegata alla Legge Regionale di stabilità per l'anno 2016";
- la Deliberazione della Giunta Regionale n. 742 del 20 dicembre 2016 di approvazione del "Sistema di Gestione e di Controllo" (Si.Ge.Co.) del POR Campania FSE 2014-2020;
- il Decreto Dirigenziale n. 9 del 02 febbraio 2018 che, nell'ambito del POR CAMPANIA FSE 2014-2020, aggiorna il Manuale delle procedure di gestione, delle Linee guida per i Beneficiari e del Manuale dei Controlli di Primo Livello, giusti Allegati A, B e C;
- il D.Lgs. n. 196 del 30 giugno 2003 e ss.mm.ii. con cui il Governo approva il "Codice in materia di protezione dei dati personali";
- la normativa nazionale in materia di ammissibilità della spesa;
- la Legge n. 136 del 13 agosto 2010 "Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia" e ss.mm.ii;
- il D.Lgs n. 50 del 18 aprile 2016 *e ss.mm.ii.*, in attuazione delle Direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE sull'aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure d'appalto degli enti erogatori nei settori dell'acqua, dell'energia, dei trasporti e dei servizi postali, nonche', per il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture;
- la Risoluzione del Consiglio dell'Unione europea (2003/C 13/02) del 12 novembre 2002, la Decisione del Parlamento Europeo e del Consiglio (2241/2004/CE) del 15 dicembre 2004, la Raccomandazione del Parlamento Europeo e del Consiglio (2008/C 111/01) del 23 aprile 2008, le Conclusioni del Consiglio dell'Unione Europea (2009/C 119/02) del 12 maggio 2009, la Raccomandazione del Parlamento Europeo e del Consiglio (2009/C 155/01) del 18 giugno 2009 e la Raccomandazione del Consiglio dell'Unione Europea (2012/C 398/01) del 20 dicembre 2012;
- l'Accordo in Conferenza Stato-Regioni del 25 maggio 2017 sul documento recante "Linee guida in materia di tirocini formativi e di orientamento", ai sensi dell'art.1, commi da 34 a 36, della Legge 28 giugno 2012, n.92;
- il Decreto Legislativo 14 settembre 2015, n. 150 "Disposizioni per il riordino della normativa in materia di servizi per il lavoro e di politiche attive", ai sensi dell'art.1, comma 3, della Legge 10 dicembre 2014, n.183;
- il Decreto interministeriale (M.I.U.R. - M.L.P.S.) del 30 giugno 2015, di cui all'art.8 del Decreto Legislativo 16 gennaio 2013, n.13;
- la Legge Regionale 18 novembre 2009 n. 14 "Testo unico della normativa della Regione Campania in materia di lavoro e formazione professionale per la promozione della qualità del lavoro";
- il Regolamento regionale 2 aprile 2010, n. 9 "Regolamento di attuazione di cui alla legge regionale n. 14 del 18 novembre 2009, articolo 54, comma 1, lett. b)".

PREMESSO che

- con Deliberazione n. 420 del 27/07/2016 la Giunta Regionale ha programmato, giusta integrazione ex D.G.R. n. 253 del 09/05/2017, risorse finanziarie per il Piano di formazione – lavoro rivolto ad ex percettori di ammortizzatori sociali ordinari e straordinari ora privi di sostegno al reddito disponendo,

tra l'altro, di programmare, l'importo complessivo massimo pari a 60 MEuro, per interventi ricadenti nell'Asse 1 del POR Campania FSE 2014-2020;

- nell'ambito del POR Campania FSE 2014-2020, Asse 1, Obiettivo Specifico 1, Azioni 8.5.5 e 8.5.8, con Decreto Dirigenziale n. 753 del 30/10/2017 (BURC n.79 del 30/10/2017) e successivo Decreto Dirigenziale n. 964 del 27/11/2017 (BURC n.87 del 04/12/2017) di rettifica, è stato approvato l'Avviso pubblico per la realizzazione di Azioni di accompagnamento al lavoro (Azione A), Esperienza di formazione pratica (Azione B), Incentivi all'occupazione (Azione C) e relativi allegati;
- le risorse programmate per la realizzazione delle azioni previste da detto Avviso ammontano complessivamente a ventidue (22) Meuro, di cui quindici (15) MEuro a valere sull'azione 8.5.5 e sette (7) Meuro a valere sull'azione 8.5.8, afferenti all'Asse I Obiettivo Specifico 1 del PO FSE 2014-2020;
- con Decreto Dirigenziale n. _____ del _____ - relativamente alla realizzazione dell'Azione B - è stata ammessa a finanziamento la proposta presentata dal Beneficiario-Impresa precisando che ai fini della stipula della convenzione è necessario dimostrare il rispetto delle caratteristiche del soggetto ospitante di cui all'art. 25-bis del Regolamento regionale 2 aprile 2010, n. 9, nonché stabilendo che, all'esito di dette verifiche, la convenzione con il beneficiario indica l'effettivo numero dei destinatari e i relativi importi ammessi a finanziamento;
- con Decreto Dirigenziale n. _____ del _____, è stato approvato il relativo Schema di Atto di Concessione, in linea con lo Schema allegato al Manuale delle procedure di gestione FSE 2014-2020, nonché è stato nominato il Responsabile del Procedimento *de quo* nella persona della dott.ssa Giovanna Paolantonio, dirigente dello Staff 501191;
- con Decreto Dirigenziale n. _____ del _____ è stato assunto sul capitolo di spesa _____ del bilancio regionale l'impegno di spesa a valere sulle risorse del POR Campania FSE 2014-2020, Asse 1, Obiettivo Specifico 1, Azione _____, nel quale ricade il progetto richiamato in epigrafe e come di seguito indicato

Asse		Obiettivo specifico	
Azione		Codice Progetto/Ufficio	
CUP		Titolo progetto	

Figura di riferimento da repertorio			
Settore Economico Professionale			
Totale partecipanti per singola figura		Totale ore	
Indirizzo della sede operativa		Città	

Figura di riferimento da repertorio			
Settore Economico Professionale			
Totale partecipanti per singola figura		Totale ore	
Indirizzo della sede operativa		Città	

Figura di riferimento da repertorio			
Settore Economico Professionale			
Totale partecipanti per singola figura		Totale ore	
Indirizzo della sede operativa		Città	

Costo totale		Quota finanziamento pubblico	

VERIFICATO

- che è stata consultata la Banca Dati Nazionale Unica della Documentazione Antimafia ed acquisita la documentazione antimafia e gli esiti sono positivi (ove previsto);
- la Visura camerale del _____, documento n._____, tramite il sistema telematico Telemaco, da cui risulta la regolarità della iscrizione alla C.C.I.A.A di ____ del _____ nella cui Sezione ordinaria

del Registro delle Imprese la Società/ditta è iscritta dal _____ al n. e P.IVA/ C.F _____ e R.E.A n. _____;

- il Documento Unico di regolarità contributiva, da cui emerge che la Società/ditta risulta regolare con il versamento dei contributi e accessori.

Tutto ciò premesso tra le parti, come in epigrafe rappresentate e domiciliate, si conviene e si stipula quanto segue:

Articolo 1
Affidamento attività di realizzazione del progetto

Tutto quanto in premessa indicato e descritto, di cui le parti dichiarano di essere pienamente consapevoli, si intendono qui integralmente riportate e assurgono a patto. La Regione Campania – Direzione Generale 501100 per l'Istruzione la Formazione il Lavoro e le Politiche Giovanili - affida al Beneficiario-Impresa, così come risulta rappresentato e costituito per il presente atto, la realizzazione del progetto in premessa descritto e presentato ai sensi dell'Avviso pubblico di cui al Decreto Dirigenziale n. 753/2017 e *ss.mm.ii.*. Sono destinatari del progetto i soggetti che hanno sottoscritto il Patto di Adesione al programma presso il Centro per l'Impiego territorialmente competente e per i quali lo stesso Centro per l'Impiego/Agenzia per il Lavoro ha formulato una "Proposta di formazione/aggiornamento", in possesso dei seguenti requisiti:

- residenti o domiciliati in Regione Campania;
- ex percettori di ammortizzatori sociali dal 01/01/ 2014 e sino alla data di adesione al programma, ora privi di sostegno al reddito;
- iscritti ai competenti Centri per l'Impiego;
- non beneficiari di altre misure di politica attiva alla data di adesione al presente programma e che non hanno beneficiato di analoghe misure su altri programmi, ad eccezione dei destinatari beneficiari dell'azione di formazione per la riqualificazione prevista dal programma *de quo* e di cui alla DGR n. 420/16 e n. 253/17.

Per la realizzazione delle attività previste dal progetto, il Beneficiario-Impresa è tenuto ad attenersi a quanto sancito dal Regolamento regionale 2 aprile 2010, n. 9 "Regolamento di attuazione di cui alla legge regionale n. 14 del 18 novembre 2009, articolo 54, comma 1, lett. b)", nonché:

- a sottoscrivere con il/i Centro/i per l'Impiego o con l'APL (in qualità di soggetti proponenti) cui afferiscono i destinatari, la convenzione in conformità allo schema di cui al citato Regolamento regionale 2 aprile 2010, n. 9;
- a sottoscrivere con il/i Centro/i per l'Impiego o con l'APL cui afferiscono i destinatari e questi ultimi, il progetto formativo in conformità allo schema allegato al presente atto di concessione.

Il costo totale dell'intervento e la quota di finanziamento pubblico sono quelli indicati in premessa. Il finanziamento sarà erogato con le modalità previste dal successivo articolo 7, fatto salvo quanto previsto all'art. 6 e all'art. 9, secondo il seguente piano finanziario

Totale partecipanti (A)	Durata massima per destinatario targhet in ore mensili (B)	Durata massima del destinatario targhet in ore nei sei mesi (C)	Costo ora/destinatario targhet (D)	Costo ammissibile a finanziamento
	*	*	€ 7,50	*(A x C x D)*
Costo polizze fideiussorie di cui agli artt. 7 e 8				
TOTALE COSTO AMMISSIBILE A FINANZIAMENTO				

Articolo 2
Comunicazioni

Ogni comunicazione da parte del Beneficiario-Impresa dovrà essere diretta al Responsabile del Procedimento a mezzo Posta Elettronica Certificata (di seguito PEC) alla PEC regionale *servizilavoro@pec.regione.campania.it* (ex art. 7 dell'Avviso pubblico) con apposizione della firma digitale su tutta la documentazione allegata, a pena di inefficacia della PEC stessa. La trasmissione della documentazione amministrativa e contabile sarà altresì inviata attraverso i sistemi di monitoraggio attivi SURF e CLICLAVOROCAMPANIA. L'azienda è in ogni caso obbligata a tenere attivo un indirizzo di posta elettronica certificata per tutta la durata del progetto e che comunicherà in sede di Comunicazione di inizio attività. La Regione si riserva la facoltà di recesso in caso di mancato rispetto degli obblighi di cui al presente articolo.

Articolo 3
Obblighi di carattere generale

Il Beneficiario-Impresa si impegna a:

- rispettare la normativa di riferimento di cui in premessa;

- rispettare la normativa in materia di ammissibilità della spesa previste e consentite dall'art. 65, 69 e 70 del Regolamento n. 1303/13 e s.m.i., dalle norme nazionali in materia di ammissibilità, dal Manuale delle procedure di gestione del POR Campania FSE 2014-2020 e dalle Linee Guida per i Beneficiari;
- accendere un conto corrente dedicato bancario o postale, secondo le modalità definite dall'art. 3 della legge n.136 del 13/08/2010 recante disposizioni in materia di "Tracciabilità dei flussi finanziari", così come modificata dall'art. 6 del D.L. n. 187 del 12/11/2010 recante "Norme urgenti in materia di sicurezza", e dal Manuale delle procedure di gestione, del POR Campania FSE 2014-2020 e dalle Linee Guida per i Beneficiari;
- comunicare alla Regione Campania, all'atto della richiesta di prima anticipazione gli estremi identificativi del conto corrente, le generalità ed il codice fiscale delle persone delegate ad operare su di esso;
- riportare, in attuazione degli obblighi di cui all'art. 3, comma 5 e 7, della L. n. 136/2010, in relazione a ciascuna transazione posta in essere nella realizzazione delle attività, il Codice Unico di Progetto (CUP);
- istituire la documentazione prescritta dalle Linee Guida per i Beneficiari salvo diversa disposizione del Responsabile di Obiettivo Specifico;
- consentire il libero accesso alle strutture direttamente e/o indirettamente utilizzate per lo svolgimento del corso ai funzionari delle strutture regionale deputate ai controlli di primo e secondo livello, nonché ad ogni altra autorità che, in forza delle vigenti disposizioni di legge e/o di regolamento, anche di livello comunitario, abbia titolo a compiere sopralluoghi, ispezioni e/o verifiche, anche contabili e/o amministrative, pena la decadenza della prosecuzione dei corsi stessi;
- rispettare gli istituti previsti dal contratto collettivo nazionale di lavoro di categoria e gli obblighi riguardanti l'instaurazione, esecuzione e cessazione dei contratti di prestazione d'opera professionale, ivi compresi gli obblighi accessori di natura fiscale, contributiva e previdenziale;
- non cedere a terzi le attività di cui alla presente concessione ovvero non procedere al mutamento delle destinazioni d'uso;
- attenersi ad una fedele esecuzione del progetto approvato ed alle disposizioni di cui al presente atto di concessione;
- adeguarsi tempestivamente alle eventuali modifiche introdotte dall'approvazione di manuali e disciplinari, linee guida per i Beneficiari, relativi alle modalità di attuazione del POR Campania FSE 2014-2020;
- alimentare i sistemi di monitoraggio SURF e CLICLAVOROCAMPANIA accedendo con le credenziali di accesso rilasciate da Regione Campania al fine di garantire la gestione efficace e regolare della raccolta dei dati fisici e finanziari per il monitoraggio dei progetti ammessi a finanziamento;
- realizzare le attività presso la/e sede/i operativa/e in premessa indicata/e, conforme/i ai requisiti di legge, dichiarata all'Ufficio del Registro di competenza territoriale e registrata sulla certificazione camerale dell'impresa.

In caso di inadempimento, anche parziale, la Regione si riserva la facoltà di revocare il finanziamento di cui al presente atto di concessione. Il Beneficiario-Impresa assume in proprio ed in via esclusiva la piena responsabilità per eventuali danni a cose o persone cagionate da terzi in relazione e durante lo svolgimento delle attività di cui al presente atto e si obbliga a manlevare e tenere indenne la Regione da eventuali richieste di risarcimento, indennizzo o rimborso avanzate a qualsiasi titolo nei suoi confronti. Il Beneficiario-Impresa si impegna a comunicare all'Amministrazione regionale ogni eventuale variazione del domicilio eletto. Eventuali variazioni del domicilio eletto non comunicate con le suddette modalità non saranno opponibili all'Amministrazione regionale, anche se diversamente conosciute.

Articolo 4
Obblighi di informazione e pubblicità

In base alle disposizioni del Reg. (UE) n.1303/13, l'Autorità di Gestione preposta provvede alla pubblicazione elettronica o in altra forma dell'elenco delle operazioni. Il Beneficiario-Impresa si impegna, con la sottoscrizione del presente atto, ad osservare gli obblighi previsti dai regolamenti comunitari in materia di informazione e pubblicità degli interventi cofinanziati dai Fondi SIE, in particolare a quanto disposto nell'Allegato XII del Regolamento (UE) 1303/13 (punto 2.2. - Responsabilità dei beneficiari), dall'art. 115 del citato Reg. (UE) e dalla normativa regionale di riferimento (POR Campania FSE 2014-2020, Strategia di comunicazione POR Campania FSE 2014-2020, e ss.mm.ii.). In particolare, è tenuto a dare adeguata pubblicità al finanziamento concesso e ad osservare quanto previsto per l'utilizzo dei loghi (*Unione Europea, Repubblica Italiana, Regione Campania, POR Campania FSE 2014-2020, Beneficiario - Impresa*) da riportare su tutta la documentazione ed in ogni azione promozionale, pubblicitaria e/o informativa secondo le indicazioni rese disponibili dall'Amministrazione regionale. Il mancato rispetto degli obblighi d'informazione e pubblicità di cui alla normativa comunitaria consente alla Regione Campania la revoca parziale o totale del finanziamento di cui al presente atto di concessione.

Articolo 5
Strutturazione delle attività e tempistica

Il Beneficiario-Impresa è tenuto a dare avvio alle attività previste nei tempi di seguito indicati:

1) entro e non oltre 30 giorni dalla ricezione del presente Atto di Concessione controfirmato da Regione Campania – DG11 il Beneficiario_Impresa, utilizzando le specifiche funzionalità del portale *cliclavorocampania*, pubblica le *vacancies* rivolte ai destinatari di cui all'art. 1 e relative al numero complessivo di partecipanti in premessa indicato. Ciascuna *vacancies* prevede un termine perentorio di 30 giorni per la ricezione delle relative candidature. Ciascuna *vacancies* descrive l'esperienza formativa proposta in riferimento al "Repertorio regionale dei titoli e delle qualificazioni". Della pubblicazione delle *vacancies* il Beneficiario-Impresa ne dà notizia al Responsabile del Procedimento, con le modalità di cui all'art. 2, utilizzando il modello "Comunicazione inizio attività" allegato al presente atto (Allegato A) per ciascuna figura di riferimento;
2) l'individuazione dei partecipanti da parte del Beneficiario-Impresa, in relazione a ciascuna *vacancies*, dovrà compiersi entro 30 giorni dallo spirare del termine previsto per la ricezione delle candidature. Per ciascun destinatario individuato dovrà essere soddisfatto il requisito della coerenza tra la "Proposta di formazione/aggiornamento" formulata dal Centro per l'Impiego/Agenzia per il Lavoro e l'esperienza formativa proposta. La verifica di tale requisito è a cura del Centro/i per l'Impiego/APL (in qualità di soggetti proponenti) cui afferiscono i destinatari selezionati;
3) per i destinatari individuati dovranno avviarsi le attività previste dal progetto entro 30 giorni dalla conclusione delle attività di cui al punto precedente. Prima dell'avvio delle attività previste dal progetto il Beneficiario-Impresa trasmette al Responsabile del Procedimento, con le modalità di cui all'art. 2, l'"Elenco partecipanti" (Allegato B, per ciascuna figura di riferimento), l'"Orario settimanale" (Allegato B, per ciascun destinatario targhet), la/e Convenzione/i sottoscritta/e con il/i Centro/i per l'Impiego/APL (in qualità di soggetti proponenti) cui afferiscono i destinatari, in conformità allo schema di cui al citato Regolamento regionale 2 aprile 2010, n. 9 (Allegato D), il "Progetto formativo" sottoscritto con il/i Centro/i per l'Impiego cui afferiscono i destinatari e questi ultimi, in conformità allo schema allegato al presente atto di concessione (Allegato E, per ciascun destinatario targhet) e l'"Elenco personale non docente" (Allegato F);
4) sempre con le modalità di cui all'art. 2, il Beneficiario-Impresa trasmette al Responsabile del Procedimento la documentazione probante il rispetto degli adempimenti previsti dal Regolamento regionale 2 aprile 2010, n. 9 (UNILAV, INAIL, RCT), come indicati nel progetto formativo;
5) nel corso dello svolgimento delle attività previste dal progetto, di durata non superiore ai sei mesi, il Beneficiario-Impresa è tenuto a registrare la presenza dei destinatari utilizzando il modello "Registro attività" (Allegato G) e a trasmettere entro il giorno 15 del mese successivo, con le modalità di cui all'art. 2, il "Riepilogo presenze" come da schema allegato al presente atto (Allegato H);
6) concluse le attività previste dal progetto il Beneficiario-Impresa ne dà notizia al Responsabile del Procedimento, con le modalità di cui all'art. 2, utilizzando il modello "Comunicazione fine attività" allegato al presente atto (Allegato I), in uno alla "Relazione sull'attività formativa svolta e sulle competenze acquisite dal destinatario targhet" rilasciata a ciascuno dei destinatari interessati, in conformità al modello allegato al presente atto (Allegato J).

Il Beneficiario-Impresa è obbligato al rispetto dei termini previsti dal presente atto di concessione, fatte salve le eventuali proroghe, espressamente autorizzate, previa l'integrazione delle polizze fideiussorie eventualmente presentate a copertura dell'esposizione regionale. La Regione si riserva la facoltà di recesso in caso di mancato rispetto dei termini di cui al presente articolo.

Articolo 6
Riduzione del numero di destinatari, sostituzioni e riparametrazione costi

Il Beneficiario-Impresa può provvedere a sostituire il destinatario targhet entro e non oltre 1 mese dalla espressa rinuncia da parte dello stesso, che dovrà avvenire comunque entro e non oltre il primo 20% di ore effettuate e solo se il destinatario targhet subentrante sia in possesso dei requisiti previsti dal presente atto di concessione. Il contributo, in tal caso, sarà erogato in misura proporzionale al periodo di effettivo svolgimento. Se l'impresa non procede alla sostituzione del destinatario targhet entro 1 mese dalla rinuncia espressa da parte di quest'ultimo, il finanziamento concesso viene riparametrato. Il soggetto attuatore è tenuto alla restituzione delle somme ricevute a titolo di anticipazione eventualmente eccedenti il finanziamento riparametrato concesso. Successivamente alla riparametrazione del finanziamento complessivo.

Articolo 7
Modalità di erogazione del finanziamento

Il finanziamento concesso per la realizzazione del progetto viene erogato, a scelta del Beneficiario-Impresa, in una delle seguenti modalità:

1. erogazione in anticipazione
2. erogazione a saldo

Modalità "Erogazione in anticipazione"
Prevede l'erogazione in due tranche:

- l'anticipazione, pari al 70% del finanziamento assegnato, erogata su istanza del Beneficiario-Impresa indirizzata al Responsabile di Obiettivo Specifico, per il tramite del Responsabile del Procedimento e con le modalità di cui all'art. 2, successivamente alla Comunicazione inizio attività di cui all'art. 5 e previa presentazione di idonea garanzia fideiussoria con le caratteristiche di cui all'art. 8. L'erogazione dell'anticipazione è sempre condizionata agli esiti delle verifiche di gestione, eseguite in conformità con quanto prescritto all'art. 125 del Regolamento (UE) n. 1303/2013 e, comunque, soggette a verifica dell'avanzamento fisico delle attività;
- una seconda anticipazione, pari al 20% del finanziamento assegnato, erogata su istanza del Beneficiario-Impresa indirizzata al Responsabile di Obiettivo Specifico, per il tramite del Responsabile del Procedimento e con le modalità di cui all'art. 2, previa rendicontazione del 90% della prima anticipazione riscossa;
- il saldo finale, fino alla concorrenza delle spese ammissibili rendicontate dal Beneficiario-Impresa e detratto l'importo erogato in anticipazione, su istanza dello stesso Beneficiario-Impresa indirizzata al Responsabile di Obiettivo Specifico, per il tramite del Responsabile del Procedimento e con le modalità di cui all'art. 2, da produrre entro 60 giorni dalla conclusione delle attività previste dal progetto. Unitamente all'istanza di saldo finale, il Beneficiario-Impresa deve produrre tutta la documentazione amministrativo/contabile necessaria ai fini della rendicontazione di tutte le spese ammissibili. L'erogazione è subordinata agli esiti delle verifiche del Team di Obiettivo Specifico di riferimento, che effettua il controllo di I livello entro 90 giorni dalla presentazione dell'istanza, salvo interruzioni in caso di richieste di integrazioni.

Il Beneficiario-Impresa è tenuto ad effettuare la debita restituzione laddove l'importo complessivamente validato in sede di controllo di I livello risulti inferiore all'importo ricevuto in anticipazione. La comunicazione di restituzione, da effettuarsi entro e non oltre 10 giorni dal termine del controllo di I livello, dovrà riportare in allegato il bonifico bancario o postale di restituzione al conto corrente di Tesoreria della Giunta Regionale della Campania, identificato con il seguente codice IBAN: IT40I 01010 03593 00004 0000005. Il Beneficiario-Impresa, nella causale del bonifico di restituzione, è tenuto ad indicare il CUP di progetto, nonché il numero di repertorio del presente atto di concessione.

Modalità "Erogazione a saldo"
Prevede un'unica erogazione a saldo finale, fino alla concorrenza delle spese ammissibili rendicontate dal Beneficiario-Impresa, su istanza di quest'ultimo indirizzata al Responsabile di Obiettivo Specifico, per il tramite del Responsabile del Procedimento e con le modalità di cui all'art. 2, da produrre entro 60 giorni dalla conclusione delle attività previste dal progetto. Unitamente all'istanza di saldo finale, il Beneficiario-Impresa deve produrre tutta la documentazione amministrativo/contabile necessaria ai fini della rendicontazione di tutte le spese ammissibili. L'erogazione è subordinata agli esiti delle verifiche del Team di Obiettivo Specifico di riferimento, che effettua il controllo di I livello entro 90 giorni dalla presentazione dell'istanza, salvo interruzioni in caso di richieste di integrazioni. Il Beneficiario-Impresa è tenuto ad effettuare la debita restituzione laddove l'importo complessivamente validato in sede di controllo di I livello risulti inferiore all'importo ricevuto in anticipazione. La comunicazione di restituzione, da effettuarsi entro e non oltre 10 giorni dal termine del controllo di I livello, dovrà riportare in allegato il bonifico bancario o postale di restituzione al conto corrente di Tesoreria della Giunta Regionale della Campania, identificato con il seguente codice IBAN: IT40I 01010 03593 00004 0000005. Il Beneficiario-Impresa, nella causale del bonifico di restituzione, è tenuto ad indicare il CUP di progetto, nonché il numero di repertorio del presente atto di concessione.

Articolo 8
Fideiussioni

In caso di istanza di anticipazione, il Beneficiario-Impresa è tenuto a presentare garanzia fideiussoria a copertura dell'esposizione regionale, da trasmettere unitamente alle richieste di anticipazione di cui al precedente art. 7, sotto forma di polizza fideiussoria bancaria o assicurativa o rilasciata dagli intermediari finanziari iscritti nell'Albo di cui all'art.106 del D.Lgs. n.385/1993 e s.m.i.. Essa dovrà contenere l'espressa esclusione della preventiva escussione ex art. 1944 c.c. e della decadenza ex art.1957 c.c. nonché la clausola di operatività, entro 15 giorni, a semplice richiesta della Regione. Ciascuna polizza deve avere validità di un anno, con proroghe semestrali automatiche, a partire dalla data di presentazione della richiesta di pagamento e comunque fino a 12 mesi dal termine di chiusura delle attività fissato dall'atto di concessione. Lo svincolo delle polizze fideiussorie da parte della Regione è subordinato alle seguenti condizioni:

- completamento delle attività progettuali;
- rendicontazione in itinere di tutte le spese sostenute;
- esito positivo dei controlli effettuati dai referenti del Team di Obiettivo Specifico.

Il Beneficiario è tenuto a produrre integrazioni alle polizze fideiussorie qualora alla scadenza delle stesse non ricorrano le condizioni di cui sopra. Qualora gli importi erogati dalla Regione a titolo di anticipazione o di

saldo finale provvisorio superino il totale delle spese rendicontate e validate, il Beneficiario è obbligato a restituire il maggiore importo ricevuto, entro 15 giorni dalla richiesta, con bonifico bancario. In tale ultimo caso la polizza potrà essere svincolata solo dopo la presentazione della documentazione attestante l'avvenuta restituzione dei suddetti importi. I costi connessi sono da intendersi a totale carico del Beneficiario-Impresa.

Articolo 9
Ammissibilità, modalità di rendicontazione e certificazione delle spese, conservazione dei documenti

Le spese, sostenute nel rispetto delle disposizioni dell'art. 65 del Reg. (UE) 1303/13, art. 13 del Reg.(UE) 1304/13 e del Manuale delle procedure di gestione del POR Campania FSE 2014-2020 e delle Linee Guida per i Beneficiari, sono ammissibili a far data dalla stipula del presente atto, salvo diverse disposizioni. Tutti i giustificativi di spesa e pagamento devono riportare i seguenti elementi:

- la dicitura **POR Campania FSE 2014-2020**, l'**Asse 1 Obiettivo Specifico 1 Azioni 8.5.5 e 8.5.8** che cofinanzia l'intervento,
- il **Codice Ufficio** del progetto rilevante ai fini del monitoraggio sul sistema informatico **SURF** e **CLICLAVOROCAMPANIA**,
- il **CUP** e l'**importo totale o parziale imputato** all'azione finanziata.

La documentazione dovrà essere esibita in sede di verifica amministrativo contabile e conservata dal Beneficiario-Impresa per il periodo previsto dai regolamenti comunitari. A tal fine, il Beneficiario-Impresa è obbligato a conservare tutta la documentazione, in originale o in copia autenticata, su supporto cartaceo e, eventualmente, informatico; è tenuto, altresì, a porre la suddetta documentazione a disposizione della Commissione Europea, della Corte dei conti e di tutti gli Organi di controllo competenti, al fine di consentire anche controlli successivi alla conclusione del Programma, per il periodo previsto dall'art. 140 del Reg. (UE) 1303/13.

Articolo 10
Monitoraggio e valutazione

Il Beneficiario-Impresa è obbligato ad assicurare la costante alimentazione del Sistema di monitoraggio SURF (Sistema Unico Regionale Fondi) per il Fondo Sociale Europeo 2014-2020 con le modalità indicate nel Manuale all'uopo predisposto presente alla pagina *http://www.fse.regione.campania.it/fse-in-campania/manuali/*. Si obbliga a fornire all'Amministrazione Regionale, attraverso il Sistema di Monitoraggio della DG11 – CLICLAVOROCAMPANIA, nel rispetto delle scadenze ivi prescritte, i dati di monitoraggio fisico e procedurale. I dati di monitoraggio fisico vanno presentati anche alla U.O.D. competente in materia di controlli. In caso di ritardato o mancato assolvimento a tale obbligo da parte del Soggetto Attuatore, la Regione si riserva di esercitare la facoltà di revocare il contributo di cui al presente atto di concessione.

Articolo 11
Controlli

L'Amministrazione regionale opererà il controllo amministrativo-contabile sul totale delle attività cofinanziate dal POR Campania FSE 2014-2020, nonché verifiche in loco, in itinere ed ex post su un campione delle operazioni, condotte secondo le modalità di cui al Manuale dei controlli di primo livello. La Regione si riserva di effettuare ulteriori verifiche, utili al controllo dello svolgimento delle attività.

Articolo 12
Clausola di salvaguardia

In caso di inadempimento degli obblighi generali di cui all'articolo 3 da parte del Beneficiario-Impresa, nonché di mancato rispetto delle disposizioni previste per l'erogazione delle risorse, il presente atto di concessione non costituisce titolo per l'erogazione del finanziamento.

Articolo 13
Irregolarità

In caso di irregolarità, come definita ai sensi del Reg. (UE) n. 1303/13 *e ss.mm.ii.*, il Responsabile di Obiettivo Specifico procede al recupero delle somme indebitamente percepite secondo quanto previsto dalla normativa comunitaria, dalle disposizioni nazionali e regionali e dal Manuale delle Procedure di gestione del POR Campania FSE 2014-2020.

Articolo 14
Modifiche

Qualsiasi modifica alle modalità di realizzazione delle attività di cui al presente atto, rispetto a quanto previsto nel progetto approvato, dovrà essere preventivamente autorizzata dal Responsabile del Procedimento a seguito di espressa richiesta del Beneficiario-Impresa, inviata per conoscenza all'Autorità di gestione FSE, pena il mancato riconoscimento dei relativi costi. Per le variazioni al piano dei costi approvato si richiamano le indicazioni previste nel Manuale delle procedure di gestione FSE 2014-2020 e nelle Linee Guida per i Beneficiari.

Articolo 15
Risoluzione unilaterale

La Regione si riserva la facoltà di risolvere unilateralmente la presente concessione, previa comunicazione di revoca del provvedimento di assegnazione, in ogni tempo e per tutta la durata della presente concessione, nelle seguenti ipotesi, come richiamate ai precedenti articoli:

a) ad avvenuto inizio delle attività progettuali, per il mancato rispetto delle condizione dell'affidamento e per gravi inadempienze;
b) mancato rispetto dei termini di attuazione del progetto;
c) nei casi in cui, in seguito ad una riduzione del numero dei destinatari, non vengano rispettate le modalità di riparametrazione dei costi;
d) mancato rispetto degli adempimenti connessi alla certificazione di spesa;
e) mancato rispetto degli adempimenti connessi alla trasmissione degli atti relativi al monitoraggio fisico e finanziario e alla valutazione;
f) inosservanza delle norme poste per la selezione dei destinatari ed assenza anche parziale dei requisiti richiesti per i destinatari;
g) mancato rispetto dei termini dell'Avviso pubblico.

In caso di revoca del provvedimento di assegnazione, attuato mediante Decreto Dirigenziale del Responsabile di Obiettivo Specifico di riferimento, e del conseguente esercizio del diritto di recesso unilaterale, nessun corrispettivo è dovuto al Beneficiario-Impresa neppure a titolo di rimborso spese e/o risarcimento del danno.

Articolo 16
Clausola risolutiva espressa

Le parti espressamente convengono che la presente concessione si risolva di diritto nelle seguenti ipotesi di inadempimento:

a) per avvenuta cessione a terzi delle attività di cui alla presente concessione, per le deleghe di attività a terzi, ovvero per mutamento delle destinazioni d'uso pattuite nella presente concessione e/o cessioni a terzi dei locali, delle strutture, macchinari ed attrezzature;
b) nell'ipotesi di inadempimento degli istituti previsti dal contratto collettivo nazionale di lavoro di categoria e per inadempimento degli obblighi riguardanti la instaurazione, esecuzione e cessazione dei contratti di prestazione d'opera professionale, ivi compresi gli obblighi accessori di natura fiscale, contributiva e previdenziale;
c) nell'ipotesi di mancata, irregolare o incompleta stipulazione ed inadempimento dei contratti assicurativi;
d) per sopravvenuta inidoneità fisica dei locali e delle attrezzature, imputabili alla responsabilità del Beneficiario-Impresa.

Articolo 17
Autorizzazione trattamento dati personali

Il Beneficiario-Impresa autorizza l'Amministrazione regionale al trattamento dei dati personali, ai sensi del D.Lgs. n. 196/03 e ss.mm.ii, nonché dal Reg. (UE) 679 del 27/04/2016, anche in relazioni ad eventuali verifiche presso soggetti terzi. I dati dei beneficiari saranno trattati, altresì, in attuazione dell'art. 125, paragrafo 4 lettera c) del Reg. (UE) 1303/2013, ai fini dell'individuazione degli indicatori del rischio di frode attraverso un apposito sistema informatico, fornito dalla Commissione Europea alle Autorità di Gestione del FSE. I dati conferiti saranno trattati e conservati per un periodo in linea con quanto sancito dai Regolamenti Europei e dal POR FSE Campania 2014-2020. Il DPO della Regione Campania è il dott. Eduardo Ascione, dpo.dpo@regione.campania.it

Articolo 18
Obblighi nascenti dal Protocollo di legalità

In riferimento al Protocollo di legalità approvato con DGR n. 23/2012 e sottoscritto tra la Regione e la GdF in data 6 marzo 2012, le parti si obbligano al rispetto delle norme ivi contenute che qui si intendono integralmente riportate e trascritte.

Articolo 19
Clausola di rinvio

Per quanto non espressamente previsto nel presente atto di concessione, le parti fanno rinvio al codice civile ed alle normative comunitarie, statali e regionali vigenti in materia.

Articolo 20
Imposte e Tasse

Il presente atto di concessione è esente da qualsiasi imposta o tassa ai sensi dell'art. 5 penultimo comma della legge 21 dicembre 1978 n. 845.

Articolo 21
Foro Convenzionale

Per qualsiasi controversia inerente la presente concessione si elegge quale Foro competente quello di Napoli.

Articolo 22
Accettazione ai sensi dell'art. 1341 c.c.

Le clausole previste agli articoli 5, 6, 9, 10, 13, 14 vengono accettate e sottoscritte anche ai sensi dell'art.1341 c.c..

Il presente atto consta di numero 10 fogli.

Per Regione Campania - DG 11	Per il Beneficiario-Impresa
Il Direttore Generale	Il Legale Rappresentante (o delegato)
F.to Maria Antonietta D'URSO *(documento sottoscritto digitalmente)*	*F.to* _____ *(documento sottoscritto digitalmente)*

ALLEGATI

A) "Comunicazione inizio attività"
B) '"Elenco partecipanti"
C) '"Orario settimanale"
D) "Schema di Convenzione di cui al Regolamento regionale 2 aprile 2010, n. 9"
E) "Progetto formativo"
F) "Elenco personale non docente"
G) "Registro attività"
H) "Riepilogo presenze"
I) "Comunicazione fine attività"
J) "Relazione sull'attività formativa svolta e sulle competenze acquisite dal destinatario targhet"